



**Ufficio scolastico di Treviso
Ufficio XI – Interventi Educativi**

STRATEGIE A SUPPORTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

I modelli di orientamento

Maddalena Ascione

Treviso 5/11/2011



...Orientamento...

L'orientamento si è da sempre dedicato a come aiutare le persone ad affrontare il futuro ritenendo possibile, da un lato, “anticipare” le realtà formative, lavorative e sociali future e, dall'altro, considerare le caratteristiche, i desideri e le aspirazioni umane tutto sommato stabili, “coerenti e lineari”.



Orientamento e nuovo contesto

< In quest'ultimo decennio le cose sembrano notevolmente cambiate: per quanto concerne il futuro esistono numerosi segnali che indicano che per molti di coloro che si accingono oggi a riflettere sul proprio sviluppo professionale le prospettive saranno sempre più all'insegna dell'**incertezza** e dell'**insicurezza** e che ci si dovrà allenare a convivere con numerosi segnali di crisi e di preoccupazione>.

[Soresi, 2010]



Il contesto

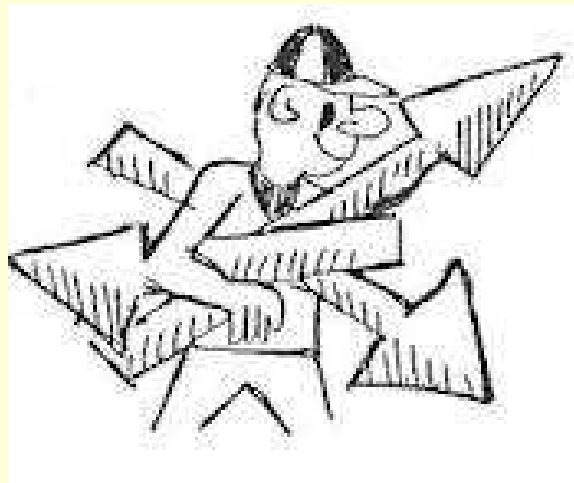
- **Globalizzazione**
- **Rapido avanzamento tecnologico**
- **Minor definibilità e prevedibilità delle attività professionali**
- **Percezione sempre più diffusa della 'instabilità del lavoro'**
- **Maggior frequenza con cui si attuano transizioni fra diverse attività professionali**

Queste condizioni richiedono alle persone capacità di:

- **autogestire l'apprendimento**
- **pianificare azioni** e percorsi utili alla propria crescita e al perseguimento dei propri obiettivi formativi e professionali
- **risolvere problemi**
- **valutare i rischi**
- **affrontare** in modo efficace **situazioni nuove**, difficili, frustranti o gratificanti, transizioni professionali, compiti di sviluppo professionale
- interagire con gli altri, **lavorare in gruppo**
- **Presentare** adeguatamente **i propri interessi, valori, desideri ed aspettative**

Fare orientamento

significa predisporre condizioni, occasioni, “azioni” ed attività facilitanti l’incremento dei **processi** di orientamento che i diretti interessati sono chiamati a mettere in atto.



Alcune dimensioni che influenzano i processi di scelta

locus of control, capacità di attribuzione di causalità nel successo o insuccesso di un evento

autoefficacia, grado di fiducia nei confronti delle proprie capacità di affrontare con successo situazioni, di portare a termine compiti.

abilità sociali, capacità di sapersi relazionare e confrontare con gli altri (implica capacità di assertività, di comunicazione, di lavoro di gruppo e di gestione di

elaborazione di informazioni, capacità di accogliere informazioni inerenti l'obiettivo, vagliarle criticamente e organizzarle in un insieme unitario;

problem solving, riorganizzazione cognitiva che interviene all'insorgere di un problema per raggiungere comunque l'obiettivo prefissato [affrontare problemi esplorando modi per risolverli]

autoregolazione nell'apprendimento, insieme di processi attraverso i quali lo studente attiva e sostiene le cognizioni, i comportamenti e gli aspetti motivazionali che sono sistematicamente orientati verso il raggiungimento dei propri obiettivi”

affrontare situazioni difficili

Dove

In questi ultimi anni, si sta assistendo ad un ormai unanime riconoscimento del fatto che l'orientamento deve essere considerato come una delle componenti fondamentali del processo formativo e dell'educazione e che **la sua sede più naturale non può essere che la scuola**. Secondo alcuni autori (Scurati, 1976; Soresi e Nota, 2000) questo significa ritenere insegnabili e incrementabili quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per effettuare decisioni autonome e consapevoli.



MODELLI DI ORIENTAMENTO

modelli di orientamento sono numerosi e diversi tra
o.

alcuni si limitano ad intervenire nei momenti di **crisi**
decisionale.

ri privilegiano la necessità di potenziare i processi
gnitivi e non che vengono messi in atto in
senza di dilemmi decisionali e assumono
annotazioni educative e preventive .

Modelli teorici*

Modello socio cognitivo

Modello psico-attitudinale

Modello informativo

Modello evolutivo dello sviluppo professionale

Bilancio personale e professionale

MODELLO SOCIO COGNITIVO

DELLO SOCIO COGNITIVO

La prospettiva socio cognitiva cerca di spiegare i processi mediante i quali le persone maturano i propri interessi, compiono e ricompiono delle scelte, eseguono performance di qualità diverse e raggiungono livelli differenti di soddisfazione nell'ambito di attività educative e professionali.

DELLO SOCIO COGNITIVO

enfaticamente la reciproca e complessa interazione

tra aspetti:

personali

comportamentali

ambientali

Per l'individuo viene riconosciuta la possibilità di **gestire il proprio comportamento** scolastico e professionale (human agency), e vengono enfatizzate le influenze dei fattori personali (il genere, la provenienza etnica, il corredo genetico) ed ambientali (Il supporto sociale, le opportunità, le barriere ed ostacoli, la situazione economica).

DELLO SOCIO COGNITIVO

assunzioni della prospettiva sociocognitiva riconoscono
tente di un servizio di orientamento un ruolo attivo e lo
siderano, in una certa misura almeno, **responsabile ed artefice
proprio destino.**

PENSIERO La persona è in grado di codificare ed elaborare la
propria esperienza, di produrre idee ed ipotesi, di *progettare*
percorsi nuovi, di formulare previsioni circa i risultati che può
ottenere e di esprimere ad altri pensieri ed esperienze anche
complessi.

AZIONE I comportamenti che una persona mette in atto, o gran
parte di essi almeno, sono motivati e diretti al perseguimento di
obiettivi e risultano regolati dalle operazioni di previsione che la
stessa è riuscita a compiere (anticipazione delle conseguenze).

DELLO SOCIO COGNITIVO

CONTROLLO Le persone sono capaci di autoregolazione, di compiere, cioè, operazioni di controllo del proprio comportamento e di selezionare e/o modificare le condizioni ambientali che possono influenzarle.

APPRENDIMENTO Le persone imparano anche tramite l'imitazione del comportamento altrui e l'osservazione delle conseguenze che gli altri, grazie alle loro azioni, riescono ad ottenere (apprendimento vicariante).

DELLO SOCIO COGNITIVO

4.MODIFICABILITA' L'esperienza (ambiente) e le caratteristiche neurofisiologiche delle persone interagiscono tra loro influenzando i comportamenti, le capacità di codifica, di autoriflessione, di autoregolazione, di apprendimento.

5.ELABORAZIONE Le persone reagiscono a ciò che accade con pensieri ed azioni e tramite tutto ciò esercitano un controllo sui loro comportamenti, sull'ambiente, sugli stati cognitivi ed affettivi che sperimentano e, in una certa misura, anche sulle loro stesse componenti di tipo biologico.

MODELLO

PSICO ATTITUDINALE

DELLO PSICO ATTITUDINALE

Riguarda le attività di orientamento che privilegiano:



> la raccolta di informazioni in grado di descrivere le persone (*attitudini, interessi, caratteristiche cognitive e personologiche*)

> i contesti nei quali le stesse sono interessate ad inserirsi (*caratteristiche delle scuole, piani di studio, conoscenze e competenze richieste in termini di requisiti di accesso, offerte lavorative, job analysis*).

DELLO PSICO ATTITUDINALE

Questo modello di orientamento si basa sul convincimento che:

- ✓ le persone possono essere descritte facendo riferimento ad alcune loro importanti caratteristiche
- ✓ le professioni possono essere descritte e classificate
- ✓ tra le caratteristiche degli individui e quelle degli ambienti lavorativi sia possibile ipotizzare delle relazioni e che queste siano entrambe sufficientemente stabili
- ✓ il successo professionale e la soddisfazione che può derivare dallo svolgimento di una attività lavorativa possono essere predetti

Il successo può essere messo in relazione con il grado di corrispondenza esistente tra il profilo dell'individuo e

DELLO PSICO ATTITUDINALE

Tra le persone e il loro ambiente, invece, esistono relazioni molto complesse e di natura dinamica caratterizzate da una elevata variabilità e flessibilità, condizioni queste ultime che si vanno sempre più accentuando a causa della globalizzazione, del rapido avanzamento tecnologico, delle diverse richieste professionali ecc.

DELLO PSICO ATTITUDINALE

Alcuni strumenti-attività possono risultare utili se non si limitano a classificare le caratteristiche di personalità

ma

-forniscono delle informazioni all'individuo in modo da stimolarne l'autoscoperta

-stimolano, sulla base di ciò che emerge, una esplorazione di specifiche professioni.

MODELLO INFORMATIVO

DELLO INFORMATIVO

anno riferimento al modello informativo tutte quelle
azioni di orientamento che prevedono la diffusione di
consistenti quantità di informazioni a proposito di:

percorsi scolastici, formativi, professionali
figure professionali
assetto del mercato del lavoro, tendenze
occupazionali, contratti di lavoro.

Contesti e strumenti:

opuscoli
web
conferenze

Operatori:

Insegnanti, psicologi del
lavoro,
sociologi,educatori....



DELLO INFORMATIVO

Per potersi orientare è importante possedere informazioni sul mondo del lavoro, sui diversi profili professionali, sull'occupabilità, sull'andamento dei vari settori economici, sui percorsi scolastici ecc., ma...è importante, innanzitutto, **possedere strumenti per porre in essere adeguati processi di scelta.**

*Non c'è mai vento a favore per il marinaio
non sa quale è il suo porto, Seneca).*



DELLO INFORMATIVO

me sosteneva anche Watts (1983) “lo scopo essenziale del fornire informazioni è quello di aiutare gli individui ad esercitare un controllo maggiore sulla propria vita e sulle decisioni che determinano il corso“.



DELLO INFORMATIVO

E' indispensabile però:

) consentire alle persone che ricercano informazioni e le utilizzano, di rapportarle alle proprie effettive caratteristiche ed esigenze.

[Soresi,Nota, 2010]



DELLO INFORMATIVO

) Prestare attenzione all'eccesso di informazione (1)



L'organismo umano è un sistema di elaborazione che può prendere a carico una limitata quantità di informazioni, che tende a risparmiare le proprie risorse mentali nell'effettuare giudizi e nel produrre inferenze, che spesso utilizza scorciatoie di pensiero invece di dispiegare le procedure di calcolo più ortodosse, anche se più dispendiose. Tutto ciò comporta errori, distorsioni, pre-giudizi e stereotipi [Arcuri, 1996].

Le troppe informazioni **rinforzano** la tendenza, già massicciamente presente in alcuni decisori, a compiere ossessivamente analisi minuziose, di particolari rilevanti, dando vita a quegli stili decisionali disadattivi che Mann definiva di **servigilanza**. [Nota, Mann, Friedman e Soresi, 2007]



na **strategia qualificata di orientamento**

n solo deve dar luogo ad una raccolta e diffusione di informazioni, ma deve anche preoccuparsi di realizzare le "condizioni" che rendano le persone "in fase di orientamento" effettivamente consapevoli delle limitazioni della mente umana e dei meccanismi di pensiero che portano ad una decisione. In tale modo le persone sono rese attente e capaci di individuare le fonti di errore, di fraintendimento, di giudizio tendenzioso nella scelta e nell'impiego dell'informazione da usare. Questo significa che il professionista dell'orientamento dovrà far in modo da rendere espliciti e trasparenti i passaggi che segnano il percorso di un **processo di decisione** e facilmente riconoscibili i pericoli che lo insidiano, compresi quelli che

DELLO INFORMATIVO

Relativamente alle informazioni da elaborare per le decisioni circa il futuro, è importante considerare:

le fonti

le modalità di raccolta.

Le fonti da cui si possono ricavare informazioni sono:

siti web (predisposti dalle università, dalle regioni, da enti accreditati per la formazione);

depliant e opuscoli cartacei (predisposti dalle università, dalle regioni, da enti accreditati per la formazione);

adulti di riferimento

esperti di orientamento appositamente formati per

DELLO INFORMATIVO

Una **fonte di informazione** può essere considerata valida quando:

punta a fornire una descrizione il più **aderente** possibile **alla realtà**, riducendo al minimo le distorsioni e/o rappresentazioni stereotipate;

presenta informazioni **aggiornate** e/ indica quali devono essere monitorate per cogliere eventuali variazioni;

i punti di vista espressi sono **supportati da dati di fatto**, e non da valutazioni personali;

destina in modo equilibrato le informazioni relative ai **diversi aspetti**;

ci presenta svariati aspetti della realtà in modo da

DELLO INFORMATIVO

Per **usare** al meglio le **informazioni** è opportuno individuare:

le tipologie utili per la scelta

i criteri di classificazione e di
organizzazione

le modalità efficaci di comparazione

DELLO INFORMATIVO

Per confrontare le **professioni** è opportuno

considerare:

Gli interessi che possono soddisfare

e credenze di auto - efficacia necessarie

e capacità necessarie

valori che soddisfano

dove possono essere svolte

Gli anni di studio richiesti

lo stipendio perseguibile;

la quantità di ore di lavoro richieste

DELLO INFORMATIVO

Confrontare le scuole è importante

Considerare:

Raggiungibilità

Tempo scuola

Anni di corso

Interesse per le materie

Attitudine per le materie

Materie difficili

Sicurezza dell'ambiente scuola

Dotazione attrezzature

Professionalizzazione

DELLO INFORMATIVO

confrontare i percorsi di formazione post

diploma è opportuno considerare:

Gli interessi che possono soddisfare
 le credenze di autoefficacia necessarie
 e capacità necessarie

gli **anni** necessari per conseguire un titolo di studio;

le **discipline** che vengono approfondite e la
 quantità/qualità dell'approfondimento;

il **luogo** della formazione e la distanza dal contesto di
 vita;

i costi necessari per poterla intraprendere;

requisiti di accesso alla formazione e livelli di abilità e

DELLO INFORMATIVO

servizi per gli studenti presenti nel contesto della formazione;

supporti messi a disposizione degli studenti per favorire la loro carriera formativa;

vantaggi conseguibili in termini di soddisfazioni di interessi posseduti;

vantaggi conseguibili in termini di approvazioni da parte di altri significativi;

svantaggi associabili a conflitti con altri significativi;

altri vantaggi personali (vita indipendente, nuove relazioni sociali, ecc.);

DELLO INFORMATIVO

er **confrontare le mete** possibili in una gita

colastica ...

Costo

Tempo a disposizione

Distanza

Mezzi di trasporto

Interessi

Collegamento con e discipline

DELLO INFORMATIVO

Per tutti è importante stabilire gli aspetti considerati rilevanti ai fini della scelta e metterli a confronto.

